

« È LA CITTÀ CHE FA IL GIORNALE »

« SCRIVIAMO TUTTO, SCRIVIAMO TUTTO »

Seguici anche su: [f](#) [t](#) [g+](#)

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2015

ANNUNCI G

"QUOTIDIANO PARTECIPATIVO" - Iscrizione n. 48 / 2010 del 9/11/2010, presso il Tribunale di Tivoli (Rm) - contatti: redazione@paeseroma.it - fax 0774.2445101 - segnalazioni 3281685121
Fondato e diretto da Michelangelo Letizia - Casa editrice: Ass.ne "ITALIA SEMPLICE" - APODESIGN snc conc. pubbl., via dei Tulipani 19, 00012 Guidonia (Rm) - » [REDAZIONE](#) « Ascoltaci su [RADIO OPERA D](#)



METEO

ULTIMISSIME IN TEMPO REALE

Il Tempo -

1234512345

328168

Home » [Arte & Cultura](#) » Gio' Di Busca, il DNA dell'arte

Gio' Di Busca, il DNA dell'arte

23 febbraio 2015 Inserito da Marcello Intotero Falcone under Arte & Cultura

Commenti disabilitati

Una scultura ricercata tra eleganza, bellezza, spirito e natura

Sabato 21 febbraio alla **Galleria della Biblioteca Angelica a Roma**, è stata inaugurata la **prima mostra italiana delle sculture di Giovanni Maria Malerba Di Busca**. Il maestro nato a Milano nel 1959, studia al liceo artistico di Milano e si laurea in Architettura a Venezia. **Nipote del famoso pittore "chiarista" Carlo Malerba**, Giò eredita la passione per l'arte da entrambi i genitori, grandi collezionisti d'arte. Già da giovanissimo si dedica alla pittura e **Oreste Marini**; **suo mentore già in tenera età intravede in lui la stessa propensione all'arte del nonno Carlo. Cresciuto in un ambiente favorevole allo sviluppo delle sue doti innate, l'artista ha presentato oggi la sua produzione artistica di opere in bronzo ricoperto da patine nere e di bagni oro 24 karati.**

Spronato e da esperti e critici quali Oreste Marini, **Gustavo Predaval, dal chiarista Angelo Del Bon** e, grazie alla conoscenza con **Emile Giglioli**, scultore italo-francese di fama internazionale che lo ospita a Parigi per completare le sue conoscenze dopo gli studi artistici compiuti a Milano; la sua **grande passione per la creazione artistica si sviluppa verso scultura, in cui concentra il suo spirito di ricerca interiore accompagnato da una straordinaria manualità, attraverso cui intende rendere la sua visione del mondo.**

Le sue sculture sono un misto di eleganza e bellezza che si accostano a forme geometriche lapidarie, e alla fine lavorazione della materia. Dalle opere emergono la nostalgia per la bellezza rappresentata da continui riferimenti alla natura, alla musica, all'antico, ma anche al futuro; bellezza che il maestro Giò Di Busca vuole non solo rievocare ma anche e soprattutto difendere dallo scempio. **Artista dalle molte sfaccettature, sa combinare gigantismo e contemporaneamente il minimo dettaglio.**

La mostra attuale comprende per la maggior parte sculture con titoli derivanti dalle sue ispirazioni, i quattro elementi, "Tempo"



(bellissimo bronzo patinato nero), "Concerto", "DNA", in cui lascia intuire il concetto della dottrina della predestinazione di ognuno di noi, e probabilmente al gene dell'artista che sono si innati, ma rimandano ad aspetti che sono trasmessi anche genealogicamente. Alcuni pezzi hanno dimensioni gigantesche, ad esempio "Emitheos", il semidio greco o "Francesca" - l'opera dedicata all'**amica del cuore**, la marchesa **Francesca Giannini Di Santamaria** - e "America", a rappresentazione del sogno americano. **La mostra è un viaggio nel Suo mondo fra sogno e realtà, tra spirito e natura e resterà aperta fino al 7 marzo.**

Marcello Intotero Falcone

Tag: [Angelica biblioteca](#), [Arte & Cultura](#), [Di Busca](#), [Mostra](#), [Scultura](#)

2

Mi piace

[Invia per e-mail](#)

[Invia per e-mail \(con programma esterno\)](#)

[Stampa questo articolo](#)

Powered by [Facebook Comments](#)

I commenti sono stati chiusi.

« Farmacia semplice «e se parlassimo di emorroidi» ?

Affitti agli studenti: costi elevati e case sovraffollate »